

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2016

PORDENONE FIERE S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: PORDENONE PN VIALE TREVISO 1

Numero REA: PN - 58285

Codice fiscale: 00076940931

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	29
Capitolo 3 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	32
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI	36
Capitolo 5 - PROCURA	39

PORDENONE FIERE S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE TREVISO N. 1 - PORDENONE (PN)
Codice Fiscale	00076940931
Numero Rea	PN 58285
P.I.	00076940931
Capitale Sociale Euro	1.033.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	823000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

v.2.5.2

PORDENONE FIERE S.P.A.

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	214.543	281.042
II - Immobilizzazioni materiali	11.009.784	11.642.560
III - Immobilizzazioni finanziarie	4.696	6.745
Totale immobilizzazioni (B)	11.229.023	11.930.347
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	22.313	48.683
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.114.237	1.354.326
esigibili oltre l'esercizio successivo	68.433	285.167
Totale crediti	1.182.670	1.639.493
IV - Disponibilità liquide	650.809	667.326
Totale attivo circolante (C)	1.855.792	2.355.502
D) Ratei e risconti	582.745	622.093
Totale attivo	13.667.560	14.907.942
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.033.000	1.033.000
III - Riserve di rivalutazione	6.275	6.275
IV - Riserva legale	108.070	108.070
VI - Altre riserve	3.723.653	4.553.725
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	215.666	(830.070)
Totale patrimonio netto	5.086.664	4.871.000
B) Fondi per rischi e oneri	196.221	107.219
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	626.625	630.572
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.252.045	2.119.485
esigibili oltre l'esercizio successivo	175.113	393.726
Totale debiti	1.427.158	2.513.211
E) Ratei e risconti	6.330.892	6.785.940
Totale passivo	13.667.560	14.907.942

v.2.5.2

PORDENONE FIERE S.P.A.

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.410.435	3.469.345
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	25.479	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	182.779	198.397
altri	517.047	523.064
Totale altri ricavi e proventi	699.826	721.461
Totale valore della produzione	6.135.740	4.190.806
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	345.094	247.815
7) per servizi	2.952.180	2.209.562
8) per godimento di beni di terzi	330.466	271.137
9) per il personale		
a) salari e stipendi	833.681	754.396
b) oneri sociali	218.609	211.519
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	71.001	62.548
c) trattamento di fine rapporto	71.001	62.548
Totale costi per il personale	1.123.291	1.028.463
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	800.742	839.346
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	80.509	93.497
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	720.233	745.849
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	38.548	14.845
Totale ammortamenti e svalutazioni	839.290	854.191
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	26.369	(1.462)
12) accantonamenti per rischi	20.000	-
14) oneri diversi di gestione	246.361	395.079
Totale costi della produzione	5.883.051	5.004.785
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	252.689	(813.979)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	15.853	12.303
Totale proventi diversi dai precedenti	15.853	12.303
Totale altri proventi finanziari	15.853	12.303
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	18.029	26.814
Totale interessi e altri oneri finanziari	18.029	26.814
17-bis) utili e perdite su cambi	14	(40)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.162)	(14.551)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	250.527	(828.530)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	44.332	-
imposte relative a esercizi precedenti	-	(6.209)
imposte differite e anticipate	(9.471)	7.749

v.2.5.2

PORDENONE FIERE S.P.A.

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	34.861	1.540
21) Utile (perdita) dell'esercizio	215.666	(830.070)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Sebbene non obbligatorio si è ritenuto per completezza di informativa di redigere il Rendiconto finanziario che viene rappresentato in questa sezione in quanto tecnicamente non inseribile nella sezione dei prospetti di bilancio date le limitazioni tecniche delle specifiche XBRL.

RENDICONTO FINANZIARIO

*o*o*o

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2016.

Il Bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa è stata redatta con tutte le informazioni obbligatorie ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, integrandola con tutte le ulteriori informazioni ritenute utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del Codice Civile, non è stata redatta la Relazione sulla gestione.

Il presente Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 evidenzia un utile di euro 215.666.

Criteri di formazione

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 del Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis primo comma punto 1-bis del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C. C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 C.C. ha riguardato:

- o l'eliminazione, tra le immobilizzazioni immateriali, dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
- o la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
- o l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
- o l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
- o l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;

per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;

l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;

non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;

in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tal modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;

i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. Si tenga presente che le voci risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente interessate dalla modifica del D.lgs. 139/2015 sono state rettificate per renderle comparabili alla nuova classificazione di bilancio.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è tenuto conto anche dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente, salvo per la riclassificazione delle componenti straordinarie che lo scorso anno erano allocate nella relativa soppressa sezione del Conto economico che è stata effettuata secondo le indicazioni dell'OIC 12.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente, salvo per le innovazioni disposte dal D. Lgs. 139/2015.

Cambiamento dei criteri di valutazione

Con l'introduzione del D.Lgs. n. 139/2015, qualora si dovesse procedere alla rilevazione degli strumenti finanziari derivati, si opererà mediante valutazione degli stessi al fair-value..

Tale cambiamento si renderebbe cessario in forza di una variazione di una norma di legge e non per volontà degli amministratori.

Effetti sui saldi di apertura derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 139/2015

Ai fini di una maggior chiarezza in merito alla comparabilità dei valori esposti in bilancio, con riferimento all'esercizio 2015 nello schema seguente si riportano gli effetti sui saldi di apertura per le voci che hanno subito variazioni, derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 139/2015.

Nella presente Nota integrativa saranno illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in Euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

In applicazione a quanto disposto dall'art. 2427 6-bis del Codice Civile, nel prosieguo della presente Nota integrativa, viene data indicazione di eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del Codice Civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i relativi criteri applicati.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono state determinate con i seguenti criteri:

- gli oneri relativi ad opere straordinarie effettuate su terreni di proprietà di terzi (Demanio) vengono ammortizzati in base alla durata della relativa concessione che è pari a ventotto anni; analogamente vengono ammortizzati in 74 mesi i costi per migliorie su un'infrastruttura di proprietà della CCIAA di Pordenone;
- le spese per l'accensione dei mutui sostenute negli esercizi precedenti vengono addebitate al conto economico in correlazione alla durata dei finanziamenti cui si riferiscono in base alla disposizione transitoria prevista dal D. Lgs. 139/2015;
- i costi relativi all'acquisizione dei marchi vengono ammortizzati con quote costanti in dieci anni secondo la stimata vita utile;
- i costi relativi ai programmi del sistema informativo aziendale vengono ammortizzati in un triennio;
- ai costi sostenuti per lo sviluppo dell'attività aziendale è stata applicata l'aliquota del 20%;
- gli oneri relativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico eccedenti rispetto all'importo finanziato attraverso il contratto di leasing vengono ammortizzati in correlazione alla durata del contratto stesso.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali che avvengono nel corso dell'esercizio comportano l'eliminazione del loro valore residuo. Al termine del processo di ammortamento i costi pluriennali vengono eliminati dalla contabilità.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali avviene con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, vengono imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in bilancio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale con il consenso del Collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo massimo di cinque anni.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale con il consenso del Collegio sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24. I costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre i costi hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile. Poiché non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni.

Avviamento

Non è presente nello stato patrimoniale alcun valore di tale specie.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati secondo la vita utile e comunque entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente vengono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la realizzazione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti. Tali costi sono oggetto di ammortamento a partire dal completamento del progetto.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

I costi di riparazione e manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali risultano esposte nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Beni mobili

- v Impianti interni di comunicazione: 25%
- v Impianti antincendio: 30%
- v Impianti diffusione sonora: 25%
- v Impianti specifici self-service: 12%
- v Attrezzature self-service: 25%
- v Macchinari ed attrezzature generiche: 15%
- v Attrezzature di stand: 27%
- v Arredamenti: 10%
- v Mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%
- v Macchine elettroniche, impianto telefonico, hardware biglietteria automatizzata: 20%
- v Autoveicoli industriali: 20%
- v Autovetture: 25%.

Per i beni immobili la stima della vita utile residua dei singoli padiglioni è stata riformulata nel 2015 da un perito indipendente che ne ha confermato la validità anche per il 2016, e di conseguenza è stato ribadito il piano di ammortamento utilizzato a partire dal 2015.

Gli ammortamenti sono stati calcolati come da dettaglio seguente:

DESCRIZIONE	Anni di residua vita utile	Quota % di ammortamento
Padiglione 5 (ex centrale)	14	
Padiglione 6 (ex C)	14	
Servizi Igienici pad. 6 (ex C)	14	
Padiglione 8 (ex D)	19	
Padiglione 7 (ex E)	14	

v.2.5.2

PORDENONE FIERE S.P.A.

Padiglione 4 (ex F)	19
Padiglione 2 (ex L)	9
Padiglione 3 (ex M)	14
Padiglione 1 (ex N)	19
Servizi Igienici frote pad. 2/3/4	19
Padiglione 9	19
Palazzina Uffici	14
Ingresso Nord	19

Impianto riscaldamento luce antincendio	5,00%
Fabbricati Espositivi	5,00%
Fabbricati Logistici	5,00%
Infrastrutture	5,00%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le aliquote sopra illustrate sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali costituite da beni immobili è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali costituite da beni mobili è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N. 72, che nel bilancio dell'esercizio 1991 è stata eseguita una rivalutazione del costo dei beni immobili di proprietà, come imposto dalla L. 413/91. Dopo le dismissioni fin qui intervenute l'importo della rivalutazione del costo storico degli immobili tuttora iscritti a bilancio ammonta ad euro 876.137,90. Per il resto non è mai stata eseguita alcun'altra rivalutazione dei beni, né in base a provvedimenti specifici di legge, né in deroga ai criteri legali.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Il valore dei terreni è, da sempre, separato da quello dei fabbricati sovrastanti.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione. Tali costi sono oggetto di ammortamento a partire dal completamento del cespite.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

Crediti

I crediti, rappresentati da depositi cauzionali, sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	848.172	28.348.698	6.745	29.203.615
Rivalutazioni	-	876.160	-	876.160
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	567.130	17.582.298		18.149.428
Valore di bilancio	281.042	11.642.560	6.745	11.930.347
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	14.176	88.873	-	103.049
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	166	1.416	2.049	3.631
Ammortamento dell'esercizio	80.509	720.233		800.742
Totale variazioni	(66.499)	(632.776)	(2.049)	(701.324)
Valore di fine esercizio				
Costo	829.342	28.425.342	4.696	29.259.380
Rivalutazioni	-	876.138	-	876.138
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	614.799	18.291.696		18.906.495
Valore di bilancio	214.543	11.009.784	4.696	11.229.023

Immobilizzazioni immateriali**Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

L'incremento del costo storico pari a euro 14.176 va attribuito per euro 3.900 a due nuove piattaforme web, per euro 4.836 ad acquisto di software, per euro 2.832 a opere di migliona su beni di terzi e per euro 2.608 a partite in formazione.

Immobilizzazioni materiali**Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

L'incremento del costo storico pari a euro 88.873 va attribuita per euro 24.653 a migliorie su immobili di proprietà, per euro 57.518 a attrezzature per allestimenti, per euro 6.269 a dotazione elettroniche e per euro 433 ad anticipi a fornitori.

Operazioni di locazione finanziaria

Il legislatore nazionale, anche dopo le modifiche alla disciplina del bilancio introdotte dal D. Lgs. 139/2015, prevede che la rappresentazione contabile dei contratti di locazione finanziaria avvenga secondo il metodo patrimoniale con rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio. Nel prospetto che segue vengono riportate le informazioni richieste dal legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario.

Descrizione	Valore attuale rate non scadute	Oneri finanziari dell'esercizio	Valore di iscrizione in caso di applicazione del metodo finanziario	Ammortamenti Rettifiche e Riprese di valore dell'esercizio	Canoni competenza dell'esercizio
Impianto fotovoltaico	€. 1.359.296	€. 57.728	€. 1.935.741	€. 93.665	€. 165.403
Carrello Elevatore	€. 0	€. 0	€. 0	€. 2.380	€. 0

Come risulta evidente dal prospetto l'applicazione del metodo finanziario in luogo di quello patrimoniale prescritto dalla normativa nazionale non determinerebbe variazioni particolarmente rilevanti sul conto economico e sulla situazione patrimoniale.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Trattasi essenzialmente di adesioni ad organismi di categoria.

Crediti

I crediti, rappresentati dai depositi cauzionali, sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Non si sono verificate variazioni nell'esercizio.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

La posta presenta una riduzione di euro 2.049 determinata dalla restituzione di alcune cauzioni.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Materie prime, sussidiarie, e di consumo e merci

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo è stato calcolato a costi specifici.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile, determinando una svalutazione di euro 664.

Si attesta pertanto che il valore di iscrizione non è superiore al valore di mercato.

La posta evidenzia una riduzione di euro 26.370 determinata da minori consistenze di materiali di consumo e dei beni commercializzati

Crediti iscritti nell'attivo circolante

La società redige il bilancio in forma abbreviata per cui si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio di valutazione fondato sul costo ammortizzato. I crediti sono pertanto stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti come da prospetto in commento.

La Società ha iscritto in contabilità, per gli ordinari crediti commerciali scaduti, il credito per interessi di mora maturato tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 9/10/2002 n. 231, ed una rettifica di valore di pari importo (in quanto la richiesta degli interessi moratori è, tuttora, del tutto estranea ai "normali" rapporti con la clientela.)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.639.493	(456.823)	1.182.670	1.114.237	68.433

Per una più chiara rappresentazione delle componenti la voce "Crediti verso altri" viene fornita la seguente tabella di dettaglio :

DETTAGLIO DELLE VOCI	2016	2015
Crediti verso Regione per contributi	282.549	739.548
Costi anticipati	101.409	399.761
Anticipi e crediti v/fornitori per spese correnti	72.410	31.914
Crediti verso istituti previdenziali	0	897
Crediti verso assicurazioni	7.602	3.591
Crediti verso GSE per incentivi	55.508	56.466
Crediti verso Amministrazione Postale	0	4.453
Crediti verso Sercom per risarcimenti	1.414	1.196
Altri crediti	5.971	1.670
TOTALE	526.863	1.239.496

La diminuzione complessiva della posta ammonta a euro 456.823 ascrivibile essenzialmente all'incasso di crediti verso la Regione FVG per contributi, mentre il minor appostamento di costi anticipati è compensato dalla crescita dei crediti commerciali e del credito IVA.

Nel prospetto sotto riportato sono evidenziati i movimenti intervenuti nei fondi svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

La posta presenta una riduzione di euro 16.517 che verrà analizzata nel rendiconto finanziario esposto successivamente.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due o più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	608	256	864
Risconti attivi	621.485	(39.604)	581.881
Totale ratei e risconti attivi	622.093	(39.348)	582.745

La variazione risultante dalla tabella sopra riportata è ascrivibile alla posta dei risconti ed in particolare all'addebito al conto economico della quota di competenza del canone maggiorato iniziale del leasing relativo all'impianto fotovoltaico.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8) del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio 2016 nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	1.033.000	-	-		1.033.000
Riserve di rivalutazione	6.275	-	-		6.275
Riserva legale	108.070	-	-		108.070
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.053.324	-	-		2.053.324
Varie altre riserve	2.500.401	(830.070)	3		1.670.328
Totale altre riserve	4.553.725	(830.070)	3		3.723.653
Utile (perdita) dell'esercizio	(830.070)	830.070	-	215.666	215.666
Totale patrimonio netto	4.871.000	-	3	215.666	5.086.664

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA DA UNITA' DI EURO	(1)
RISERVA CONTR. C/CAPITALE TASSATA	870.117
CONTRIBUTI F.V.G. C/CAPITALE	619.451
CONTRIBUTI CCIAA C/CAPITALE	82.633
CONTRIBUTI COMUNE DI PN C/CAPITALE	98.127
RIS. DA CONV. IN EURO CAP.DOTAZIONE	1
Totale	1.670.328

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	1.033.000	Capitale		-	-
Riserve di rivalutazione	6.275	Utili	A;B;C	-	-
Riserva legale	108.070	Utili	B	-	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.053.324	Utili	A;B;C	2.053.324	-
Varie altre riserve	1.670.328	Utili	A;B;C	1.670.328	1.911.671
Totale altre riserve	3.723.653			-	-
Totale	4.870.997			3.723.652	1.911.671
Quota non distribuibile				25.563	
Residua quota distribuibile				3.698.089	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

L'unica variazione intervenuta nel corso dell'esercizio relativa alle riserve è stata determinata dall'utilizzo della riserva generata dall'accantonamento di contributi in conto capitale per euro 830.070 a copertura della perdita dell'esercizio 2015, come deliberato dall'assemblea dei soci del 10 maggio 2016.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare preciso o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	14.989	92.230	107.219
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	2.857	91.255	94.112
Utilizzo nell'esercizio	4.300	810	5.110
Totale variazioni	(1.443)	90.445	89.002
Valore di fine esercizio	13.546	182.675	196.221

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del Codice Civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Fondi per rischi e oneri</i>		
	FONDO IMPOSTE E TASSE DIFFERITE	13.546
	FONDO ACC.TO CONSULENZE PROFF.	26.080
	FONDO ACC.TO LITI IN CORSO	90.000
	F.DO ACC.TO COSTI GENERALI	1.750

F.DO ACC.TO SPESE PERSONALE	64.845
Totale	196.221

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il T.F.R. è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati, delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio, nonché dell'indennità destinata ai fondi di previdenza complementare dagli aventi diritto e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	630.572
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	73.265
Utilizzo nell'esercizio	77.212
Totale variazioni	(3.947)
Valore di fine esercizio	626.625

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati trattamenti di fine rapporto a due dipendenti cessati a tempo indeterminato per euro 38.786 ed anticipazioni a dipendenti in forza per euro 18.100.

Debiti

La società redige il bilancio in forma abbreviata per cui si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio di valutazione fondato sul costo ammortizzato. I debiti sono pertanto esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	896.889	(500.679)	396.210	221.097	175.113
Acconti	587.951	(548.273)	39.678	39.678	-
Debiti verso fornitori	708.091	(2.883)	705.208	705.208	-
Debiti tributari	66.148	20.112	86.260	86.260	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	74.848	(10.393)	64.455	64.455	-
Altri debiti	179.284	(43.937)	135.347	135.347	-
Totale debiti	2.513.211	(1.086.053)	1.427.158	1.252.045	175.113

Non sussistono debiti con scadenza oltre cinque anni dalla chiusura dell'esercizio.

La variazione diminutiva è determinata dalla riduzione delle esposizioni verso le banche per i mutui, che comporta un positivo cambio di segno della posizione finanziaria netta (PFN), senza conteggiare il debito connesso alla locazione finanziaria in corso, da un valore negativo di euro 229.563 ad uno positivo di euro 254.598; considerando anche il debito relativo al leasing si scende comunque da € 1.426.778 a € 1.359.296. Inoltre si registra una significativa riduzione degli acconti da clienti e dei ricavi anticipati a causa della biennialità di una importante manifestazione di inizio febbraio.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Di seguito viene esposta la suddivisione dei debiti in base alle garanzie accordate ai creditori.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	1.427.158	1.427.158

Il mutuo di euro 500.000 erogato nell'esercizio 2012 dalla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo, che presenta un residuo debito al 31.12.2016 pari ad euro 101.384, con scadenza 31.12.2017, è stato garantito attraverso la cessione del credito relativo al contributo annuo di euro 166.299 da percepire fino alla stessa scadenza del finanziamento e derivante dal DDRCT nr. 718 del 15 ottobre 1998.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due o più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	36.801	(2.171)	34.630
Risconti passivi	6.749.139	(452.877)	6.296.262
Totale ratei e risconti passivi	6.785.940	(455.048)	6.330.892

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	RATEI PASSIVI	34.630
	RISCONTI PASSIVI ORDINARI	2.454
	RISCONTI PASSIVI CONTR. REGIONALI	6.293.808
	Totale	6.330.892

Si evidenzia che l'importo di euro 5.851.415 è relativo a risconti passivi per la quota di competenza oltre l'esercizio successivo.

Le tabelle riportate di seguito evidenziano la consistenza e la variazione dei risconti passivi relativi ai contributi pubblici ricevuti in anni precedenti per la costruzione e manutenzione straordinaria del quartiere fieristico.

Riepilogo :

Decreto n.	valore residuo contributi al	31/12/2016	Oltre 5 anni
845/2000	quota c/impianti	1.340.995	825.228
718/1998	quota c/impianti	968.524	594.167
936/2003	quota in c/impianti	76.561	55.294
834/2001	frazione di quota c/impianti	457.839	285.472

v.2.5.2

PORDENONE FIERE S.P.A.

579/1998	frazione di quota c/impianti	27.695	2.518
579/1998	frazione di quota c/impianti	24.945	15.184
1371/2005	quota c/impianti	2.061.151	1.395.294
3765/2006	quota c/impianti	1.174.040	847.918
3765/2006	quota c/interessi	zero	zero
7726/2007	c/impianti provincia di Udine	6.858	2.570
4805/2015	Quota c/impianti	155.200	58.200
		6.293.808	4.081.845

Movimentazioni intervenute nell'anno :

Decreto n.	quote contributo accreditate c/economico	
	Saldo al 1 gennaio 2016	6.743.366
845/2000	quota annua c/impianti	(103.153)
718/1998	quota annua c/impianti	(74.872)
936/2003	quota annua c/impianti	(4.253)
834/2001	quota annua c/impianti	(34.474)
579/1998	quota annua c/impianti	(6.988)
1371/2005	quota annua c/impianti	(133.171)
3765/2006	quota annua c/impianti	(65.224)
3765/2006	quota annua c/interessi	(7.166)
7726/2007	quota annua c/impianti prov. Udine	(857)
4805/2015	quota annua c/impianti	(19.400)
	Totale al 31 dicembre 2016	6.293.808

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il Conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.).

I contributi in conto esercizio, prevalentemente rappresentati dai benefici connessi al Conto Energia, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica.

I contributi in conto impianti, iscritti nella voce A5, sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi, commisurati all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali di natura immobiliare, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo anziché essere contabilizzati a deduzione del costo dell'immobilizzazione.

Il valore della produzione è aumentato di euro 1.944.934 (+46,41%) sia per effetto della favorevole calendarizzazione della manifestazione biennale "SAMUEXPO", sia per l'organizzazione di nuovi eventi.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I contributi volti a ridurre gli interessi sui finanziamenti sono iscritti a riduzione della voce C.17 in quanto conseguiti nel medesimo esercizio di contabilizzazione degli interessi passivi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi passivi sono relativi esclusivamente ai finanziamenti bancari a medio-lungo termine, salvo per euro 37 ascrivibili ad interessi a fornitori e erariali.

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	14		
Utile su cambi		-	14
Perdita su cambi		-	-
Totale voce		-	14

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte differite e anticipate

Le imposte differite o anticipate sono calcolate, applicando le aliquote fiscali vigenti al 31.12.2016 sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e passività del bilancio d'esercizio ed i corrispondenti valori fiscali. Le imposte anticipate sono contabilizzate nell'attivo patrimoniale (all'interno della voce dei crediti) solo nella misura in cui vi sia la ragionevole certezza di un loro recupero futuro. Al riguardo si segnala che a parere degli Amministratori non vi sono ancora i presupposti richiesti dal principio contabile numero 25 per la contabilizzazione delle imposte anticipate sulle perdite fiscali accumulate. Non sono altresì state iscritte le imposte anticipate sulle eccedenze di ROL maturate ai sensi dell'art. 96 del DPR 917/86 in quanto la struttura finanziaria della società non fa presumere il sostenimento di oneri finanziari così elevati da risultare (parzialmente) indeducibili ai sensi della predetta disposizione del TUIR.

L'onere per imposte differite è rilevato nel passivo dello stato patrimoniale alla voce "Fondo imposte, anche differite".

Nei seguenti prospetti è analiticamente indicata la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate (precisando che sono state applicate le aliquote vigenti al 31.12.2016 del 24% per l'IRES e del 3,9% per l'IRAP), le variazioni rispetto all'esercizio precedente, nonché gli importi accreditati o addebitati a conto economico. Tra le variazioni rilevate vi sono anche quelle conseguenti all'applicazione dell'aliquota IRES del 24% in vigore dal 1.1.2017 rispetto a quella del 27,5% in vigore fino al 31.12.2016 sulle residue variazioni temporanee pregresse. .

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	483.219	200.695
Totale differenze temporanee imponibili	56.438	-
Differenze temporanee nette	(426.781)	(200.695)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(93.331)	(8.232)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(9.097)	(375)

Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(102.428)	(8.607)
---	-----------	---------

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo rischi su crediti civile	157.773	2.453	160.226	24,00%	38.454	-	-
Fondo rischi su crediti clienti per interessi di mora	22.527	2.293	24.820	24,00%	5.957	-	-
Fondo accantonamento rischio biologico INAIL	1.150	100	1.250	24,00%	300	3,90%	49
Fondo accantonamento per liti in corso	70.000	20.000	90.000	24,00%	21.600	3,90%	3.510
Fondo accantonamento contenziosi dipendenti	-	64.845	64.845	24,00%	15.563	-	-
Fondo accantonamento per spese professionali	20.580	5.500	26.080	24,00%	6.259	3,90%	1.017
Differenza tra ammortamento civile e fiscale marchi	27.147	3.332	30.479	24,00%	7.315	3,90%	1.189
Svalutazione costi di impianto incorporata	645	(645)	-	-	-	-	-
Svalutazione/ammortamento avviamento incorporata	77.776	(5.555)	72.221	24,00%	17.333	3,90%	2.817
Svalutazione spese di pubblicità	13.780	(13.780)	-	-	-	-	-
Ammortamento attrezzatura incorporata	368	(368)	-	-	-	-	-
Quote associative non pagate	428	275	703	24,00%	169	-	-
Imposta di registro non pagata	50	50	100	24,00%	24	-	-
Indennità di fine mandato amministratori	1.663	(1.663)	-	-	-	-	-
Interessi di mora fornitori non pagati	-	11	11	24,00%	3	-	-
Fondo svalutazione magazzino	-	664	664	24,00%	159	3,90%	26
Maggiore ammortamento infrastrutture	-	11.819	11.819	24,00%	2.837	-	-
TOTALE	393.887	91.229	485.116	24,00%	115.973	3,90%	8.608

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Interessi di mora non tassati	22.527	2.293	24.820	24,00%	5.957
Maggiori ammortamenti fiscali su beni immobili 2008	30.546	-	30.546	24,00%	7.331
Maggiori ammortamenti fiscali su beni mobili 2008	1.429	(358)	1.071	24,00%	257
TOTALE	54.502	3.833	58.335	24,00%	13.545

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Quadri	4
Impiegati	16
Operai	3
Totale Dipendenti	23

Per una più chiara rappresentazione dell'impiego del personale viene fornito il seguente prospetto con i dati di dettaglio e comparati con l'esercizio precedente.

Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Quadri	4	4	
Impiegati ufficio amministrazione	4	4	
Impiegati ufficio commerciale	8	6	+2
Impiegati ufficio stampa	1	1	
Impiegati ufficio tecnico	1	1	
Altri impiegati	2	2	
Operai	3	3	
TOTALE	23	21	+2

L'organico è stato integrato con due risorse umane nel settore commerciale per potenziare l'attività di promozione delle nuove manifestazioni.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi agli organi sociali verranno dettagliati di seguito. Si attesta che non sono state erogate anticipazioni mentre sussiste un credito di euro 310 nei confronti di un Amministratore per un rimborso. Inoltre la società non ha assunto impegni per conto degli Amministratori e Sindaci per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	55.580	12.648
Crediti	310	-

Più in dettaglio l'ammontare cumulativo dei compensi spettanti in misura fissa agli Amministratori: va riferito quanto ad euro 10.246 al Presidente Pujatti, per la frazione di esercizio in cui è rimasto in carica, euro 40.653 all'Amministratore Delegato Piccinetti, euro 4.401 agli altri Consiglieri per gettoni di presenza, mentre l'ex Presidente Ongaro non ha percepito alcun compenso, salvo il benefit per una polizza di assicurazione relativa ad infortuni extraprofessionali di euro 280.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti nell'esercizio alla società di revisione, precisando che il dato riportato comprende anche i rimborsi spese.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	19.593
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	19.593

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	1.033.000	1.033.000	1.033.000	1.033.000

Il capitale sociale è composto solo da azioni ordinarie.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 del Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del Codice Civile.

	Importo
Impegni	2.073.874

Gli impegni sono costituiti per euro 1.837.636 dai canoni in scadenza oltre l'esercizio e dal prezzo di riscatto del contratto di leasing relativo all'impianto fotovoltaico e per euro 236.238 dai crediti afferenti un contributo regionale ceduti a garanzia di un finanziamento a medio-lungo termine.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni effettuate con i soci nel 2016 sono state le seguenti:

Comune di Pordenone

Il Comune ha addebitato costi per euro 828 per servizio di polizia urbana:

A fine esercizio sussisteva un debito di euro 828, mentre non era presente alcuna posizione creditoria.

Provincia di Pordenone e Udine

Non vi sono stati rapporti economici nel corso dell'esercizio.

A fine esercizio non sussistevano né crediti né debiti.

Camera di Commercio di Pordenone (Azienda speciale Concentro)

Sono stati conseguiti ricavi pari a euro 36.232 per messa a disposizione di stand e riaddebiti per partecipazione a manifestazioni.

Non sono stati sostenuti costi.

A fine esercizio non sussistevano né crediti né debiti.

Per quanto riguarda ulteriori rapporti con i soci pubblici (Comune di Pordenone, Provincia di Pordenone e Camera di Commercio di Pordenone) gli stessi si sono svolti nell'ambito della loro ordinaria attività istituzionale. Va segnalato che non ci sono state operazioni con gli Amministratori o società di loro riferimento, mentre quelle intervenute con il socio privato Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.a. non si sono discostate dalle normali condizioni del mercato bancario

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo significativo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del Codice Civile.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del Codice Civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha attivato alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio pari a euro 215.666:

euro 10.783, pari al 5%, alla riserva legale;

euro 204.883 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2016 unitamente con la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio, così come proposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Pordenone, 27 marzo 2017

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Renato Pujatti

PORDENONE FIERE S.P.A.

Sede legale: PORDENONE – Viale Treviso nr. 1

Capitale sociale: € 1.033.000,00 i.v.

Codice fiscale e numero d'iscrizione al Registro Imprese di Pordenone:

00076940931

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno 2017 (duemiladiciassette) il giorno 5 (cinque) del mese di maggio alle ore 16.30 (sedici e trenta), presso la sede sociale, si è tenuta in seconda convocazione l'Assemblea generale ordinaria degli azionisti della "PORDENONE FIERE S.P.A." per discutere e deliberare ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile sul seguente

Ordine del giorno:

- 1) Approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiusosi il 31 dicembre 2016 e conseguenti adempimenti;
- 2) Varie ed eventuali.

A termini di statuto la riunione è presieduta dal dott. Renato Pujatti, nella sua veste di Presidente del Consiglio d'Amministrazione della società.

Preliminarmente, il Presidente chiede all'Assemblea di consentire alla dott.ssa Michela Palleva di partecipare ai lavori assembleari. I soci presenti nulla oppongono alla richiesta; pertanto, la dott.ssa Palleva viene invitata ad accomodarsi.

Il Presidente invita l'Assemblea a deliberare la nomina del segretario. All'unanimità viene designata la dott.ssa Palleva.

In via preliminare il Presidente constata:

- che la presente Assemblea è stata convocata con pec prot. n. 111/ A2 del 12 aprile 2017;
- che sono presenti all'Assemblea i seguenti azionisti :
 - Comune di Pordenone, titolare di nr. 449.206 azioni del valore nominale complessivo di Euro 449.206,00 rappresentato dall'assessore dott.ssa Mariacristina Burgnich, giusta delega pervenuta in data odierna;

- Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pordenone, titolare di nr. 89.798 azioni del valore nominale complessivo di Euro 89.798,00 rappresentata dal Presidente geom. Giovanni Pavan;
 - Provincia di Udine, titolare di nr. 278.960 azioni del valore nominale complessivo di Euro 278.960,00 rappresentata dall'assessore dott. Carlo Teghil, giusta delega pervenuta in data odierna.
- che sono presenti gli amministratori signori Livia Brovedani, Michela Dolciotti, Pietro La Grassa e Silvano Pascolo, e che è presente il Presidente del collegio sindacale rag. Marcello Ferrante;
 - che la presente Assemblea si tiene in seconda convocazione essendo la prima convocata per il giorno 28 aprile 2017 stessi luogo ed ora andata deserta;

ciò constatato il Presidente dichiara validamente costituita l'Assemblea ed efficaci le adottande delibere.

Si passa quindi all'esame del primo argomento all'o.d.g. ed il Presidente, dopo aver informato i soci che il Consiglio ha scelto di fare il bilancio d'esercizio in forma abbreviata, dà lettura della relazione sull'attività dell'esercizio 2016; passa pertanto alla lettura del bilancio e relativa nota integrativa, nonché della relazione della società di revisione Pricewaterhousecoopers ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39.

Cede quindi la parola al rag. Marcello Ferrante, a nome del Collegio Sindacale, dà lettura della relazione predisposta dall'organo di controllo.

Terminate le letture il Presidente chiede ai convenuti se vi siano interventi o domande in relazione ai documenti sottoposti all'esame dell'Assemblea.

Si apre la discussione dalla quale emerge la necessità di replicare i risultati positivi degli anni pari anche negli anni dispari, coscienti del fatto che tale altalenanza di risultati dipende dalle manifestazioni biennali che hanno impatti economici diversi. L'assemblea auspica che le nuove start up del 2017 si consolidino presto e diventino eventi importanti e sostanziosi anche dal punto di vista economico.

Finiti gli interventi e raccolto l'invito del presidente, l'assemblea all'unanimità

d e l i b e r a

1. di approvare il bilancio dell'esercizio chiusosi il 31 dicembre 2016 come da progetto predisposto dal Consiglio di Amministrazione;



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39**

Agli Azionisti della
Pordenone Fiere SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio, redatto in forma abbreviata, della Pordenone Fiere SpA, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione Internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - Catania 05129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Posolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelaudolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Pordenone Fiere SpA al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Udine, 7 aprile 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'C. Landro'. The signature is written in a cursive, flowing style.

Maria Cristina Landro
(Revisore legale)

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Pordenone,
autorizzata con provv. Prot. n. 5458/2000 del 24.06.2000 del Ministero delle Finanze –
Dipartimento delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Pordenone.

Il sottoscritto Sandrin Alberto, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge
340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso
la società.



PORDENONE FIERE S.P.A.

Sede legale: PORDENONE – Viale Treviso nr. 1

Capitale sociale: € 1.033.000,00 i.v.

Codice fiscale e numero d'iscrizione al Registro Imprese di Pordenone:

00076940931

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

Ai Signori Azionisti

Nel corso dell'esercizio chiuso il **31 dicembre 2016** la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione sociale, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore Delegato e dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, durante le riunioni svolte, alcune informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire

Abbiamo incontrato sia il soggetto incaricato della revisione legale dei conti che l'Organismo di Vigilanza e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce *ex art. 2408 c.c.*.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato il proprio parere in merito alla delibera 702, assunta nel Consiglio di Amministrazione con verbale del 10 maggio 2016, riferita al compenso agli amministratori, così come previsto dall'art. 2389, comma terzo del Codice Civile.

Con riferimento alle problematiche *ex Art 1*, comma 569 L.147/2013 (L. Stabilità 2014) richiamate dalla nostra relazione dello scorso anno si segnala che l'articolo 4, comma 7, del D.lgs. 175/2016 ha esplicitamente inserito le *"partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici"* tra quelle mantenibili da parte di soci *"pubblici"*.

Alla data della presente relazione non risulta al Collegio Sindacale che i soci abbiano dato corso ad ulteriori azioni dimissive delle proprie partecipazioni nella società.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al **31 dicembre 2016**, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c. , in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura anche alla luce delle intervenute modifiche normative e della emanazione dei nuovi principi OIC: a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire se non evidenziare che il bilancio è stato redatto in forma abbreviata in presenza dei requisiti di legge e che l'organo amministrativo ha predisposto una apposita relazione sulla

attività aziendale contenente gli elementi ex art.2428 c.c..

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di sviluppo per € 6.250,00 sulla base degli elementi forniti dalla Società a supporto della natura ed utilità pluriennale degli stessi e della sussistenza, alla data di riferimento del bilancio, degli elementi prescritti dal Principio Contabile OIC 24.

▪ **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio datata **7 aprile 2017**, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il **31 dicembre 2016**, così come redatto dagli Amministratori.

Pordenone, **11 aprile 2017**.

Il Collegio Sindacale

F.to Presidente Marcello Ferrante

F.to Sindaco effettivo Eridania Mori

F.to Sindaco effettivo Giuseppe Gregoris

ALLEGATO A

MODELLO DI PROCURA SPECIALE, DOMICILIAZIONE E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ per:

- A) LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA AL REGISTRO DELLE IMPRESE/ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE DELLA COMUNICAZIONE UNICA (ART. 9 D.L. N. 7/2007 CONVERTITO CON LEGGE 2 APRILE 2007, N. 40 E ART. 4 D.P.C.M. 6/5/2009)
- B) L'ESECUZIONE DELLE FORMALITÀ PUBBLICITARIE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE/ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE

RELATIVAMENTE ALLA PRATICA AVENTE CODICE UNIVOCO DI IDENTIFICAZIONE: 520 P. 30 14
 N°/I sottoscritto/i dichiara/no:

A) Procura conferita al Sig. SAMBON DR. ALBERTO
 a) procura speciale per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della comunicazione unica identificata dal codice pratica sopra apposto, all'Ufficio del Registro delle Imprese/Ufficio Albo delle Imprese Artigiane competente per territorio, ai fini dell'arrivo, modificazione e cessazione dell'attività d'impresa, quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti per l'iscrizione al Registro delle Imprese e all'Albo delle Imprese Artigiane, con effetto - sussistendo i presupposti di legge - ai fini previdenziali, assistenziali, fiscali individuati dai decreti in oggetto, nonché per l'ottenimento del codice fiscale e della partita IVA

b) procura speciale per l'esecuzione delle formalità pubblicitarie di cui alla sopra identificata pratica.

B) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla corrispondenza degli allegati di attestare in qualità di titolare, amministratore/i, legale rappresentante/i - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 27 del D.P.R. 445/2000 e consapevole/i delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci - la corrispondenza delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla predetta pratica ai documenti conservati agli atti dell'impresa.

C) Domiciliazione di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica.
 Nel caso in cui non si voglia denunciare la pratica presso l'indirizzo elettronico del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella .

D) Cariche sociali (rilevante nelle sole ipotesi di domanda di iscrizione della nomina alle cariche sociali) l'assunzione delle cariche conferite in organi di amministrazione e di controllo della società: PORDENONE FIERE S.P.A.

	COGNOME	NOME	QUALIFICA (titolare, ammin.re, legale rappresentante, sindaco, ecc.)	FIRMA AUTOGRAFA
1	PUJATTI	ALBERTO	AMMINISTRATORE	
2				
3				
4				
5				

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica. Al presente modello deve, inoltre, essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal procuratore:

Coloro che, in qualità di procuratore, sottoscrivono con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevoli delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:

- ai sensi dell'art. 46, 1 lett. u) del D.P.R. 445/2000 di agire in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa nella tabella di cui sopra
- che le copie informatiche degli eventuali documenti non notarili allegati alla sopra indicata pratica, corrispondono ai documenti consegnatigli dagli amministratori per l'espletamento degli adempimenti pubblicitari di cui alla sopra citata pratica

Ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 13 del D.Lgs 196/01, si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente ai fini della tenuta del Registro delle Imprese di cui all'art. 2155 c.c. e dell'Albo delle Imprese Artigiane di cui alla L. n.443/1995 e succ.modifiche.